

Piacenza, lì 17 marzo 2023

Spett.le

*ARPAE SAC Piacenza*  
Via XXI Aprile, 48 - Piacenza  
29121 PIACENZA (PC)

PEC: [aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it)

VIPSA Emilia Romagna  
Viale della Fiera, 8  
40127 Bologna (BO)

PEC: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**Oggetto: Fascicolo Regionale n° 11/2022 – Procedura di PAUR relativa al progetto di “Realizzazione di strutture per l'allevamento di suini nella fase di accrescimento/ingrasso e strutture accessorie, collocate nell'ambito del contratto “Distretto del Cibo” del consorzio “Salumi DOP Piacentini”” in loc. Solarolo, Comune di Cadeo (PC) – proposto da Dallavalle Angelo e Figlio Società Agricola.**

**LETTERA DI TRASMISSIONE INTEGRAZIONI**

La presente per trasmettere le integrazioni richieste (riferimento ARPAE – sinadoc 14687/2022).

Di seguito si risponde punto per punto alle richieste di integrazioni ricevute:

1. I progetti relativi alle altre 4 aziende ricomprese nel progetto di filiera sono in fase di definizione, si prevede l'inoltro delle relative istanze di Autorizzazione nei prossimi 90 giorni.
2. Al fine di garantire la conformità del progetto presentato dall'Azienda Dallavalle Angelo e Figlio Società Agricola alle disposizioni del Regolamento Regionale n. 3/2017 è stato modificato il posizionamento delle strutture di allevamento ed inserite nel progetto n. 2 vasche di stoccaggio degli effluenti zootecnici circolari a pareti verticali e dotate di copertura impermeabile, ciascuna con diametro pari a 32,38 m ed altezza 6,00. Si allegano quindi le planimetrie di progetto nella versione aggiornata, le tabelle 1, 2 e 3 (calcolo della potenzialità massima delle strutture di allevamento, produzione di effluenti e della capacità di ritenzione degli stoccaggi aziendali) in cui è calcolato un tempo di stoccaggio utile di circa 240 giorni e l'antepima della comunicazione di utilizzazione agronomica in cui è verificata la disponibilità di terreni, per garantire una corretta utilizzazione agronomica del refluo zootecnico, prodotto in sola forma liquida.
3. Alla luce delle modifiche apportate al progetto presentato in prima istanza sono aggiornate le stime delle emissioni di ammoniaca (si allega scheda bat-tool\_rev1). Per quanto riguarda

la valutazione delle ricadute odorigene, in considerazione della soluzione tecnica adottata per lo stoccaggio dell'effluente zootecnico, ovvero

- a. primi 30 giorni di stoccaggio in vasca circolare con rapporto  $S/V < 0,2$  + copertura impermeabile
- b. successivi 200 giorni ca. in vasche circolari con rapporto  $S/V < 0,2$  + copertura impermeabile

si ritiene che la modifica apportata al progetto non introduca nuove sorgenti significative di emissione di odori e pertanto si ritiene ancora coerente il risultato della modellazione precedentemente effettuata.

4. Si allega documento di valutazione delle BAT aggiornato alla luce delle modifiche apportate al progetto
5. Per quanto inerente l'istanza di AIA:
  - a. Il progetto non prevede la realizzazione di caldaie/generatori alimentati a combustibile fossile; il fabbisogno di acqua calda sanitaria, necessario per i servizi igienici sarà garantito mediante dispositivi elettrici. (il progetto prevede la realizzazione di impianto fotovoltaico per la compensazione dei consumi aziendali sulla copertura dei fabbricati aziendali).
  - b. Si allega la pre-relazione di riferimento, relativa alla situazione attualmente in essere.
  - c. Si allega la scheda BAT-Tool aggiornata alla luce delle modifiche apportate al progetto; preme sottolineare come la modellazione effettuata considerando gli stoccaggi in progetto (con copertura impermeabile) e le tecniche di utilizzazione agronomica a ridotto impatto ambientale (interramento diretto a solco chiuso), si mantiene comunque una riduzione dell'emissione di ammoniaca pari all'82% rispetto al sistema di riferimento.
  - d. Si allega relazione di approfondimento relativa all'impianto di trattamento dell'aria in estrazione dai ricoveri di allevamento.
  - e. Si allegano i cartellini dei mangimi utilizzati come base per il bilancio di massa di azoto e fosforo escreto.
  - f. La verifica del tempo di stoccaggio dei reflui zootecnici è riportata nella già citata tab.3\_rev01
  - g. Per quanto relativo alle procedure di prevenzione e sicurezza degli incidenti si precisa che:
    - Il gestore dello stabilimento, sig. Dallavalle Valter, è persona esperta nel settore e conscio dei rischi
    - Prima dell'entrata in esercizio delle strutture in progetto saranno effettuati i necessari corsi di aggiornamento per i dipendenti, individuate le figure chiave per la sicurezza (Datore di Lavoro, RSPP, ASPP, RLS, Medico Competente)

- E' in fase di predisposizione un Sistema di Gestione Ambientale finalizzato alla definizione delle procedure per fronteggiare situazioni di emergenza garantendo la sicurezza del personale e dell'ambiente.
  - Il personale dipendente sarà periodicamente sottoposto a corsi di aggiornamento sulla materia sicurezza specifici per la tipologia di attività presso ditte autorizzate.
6. Grazie all'adozione del sistema di lavaggio acido dell'aria estratta dalle testate ventilanti dei ricoveri si esclude il rischio di proliferazione della legionella nei volumi di stoccaggio, sedimentazione e ricircolo del liquido in quanto il grado di acidità della soluzione ( $\text{pH} < 4$ ) non consente la proliferazione di tali batteri. Si allega stralcio estratto da sito informativo sull'argomento : "<https://legionella.it/batterio-legionella-caratteristiche-e-habitat/>"

### **Ambiente per la diffusione del batterio della Legionella**

L'ambiente ottimale per la diffusione del batterio *Legionella* è tra i 35°C e i 37°C, sotto i 25°C diventano dormienti, intorno ai 45°C cessano di moltiplicarsi. Riescono a sopravvivere in ambienti sensibilmente acidi e alcalini, sopportando valori di pH compresi tra 5,5 e 8 (il pH ottimale è 7).

A favorire la diffusione del batterio *Legionella* sono i fenomeni di incrostazioni e i depositi calcarei, l'usura dovuta alla corrosione e le ostruzioni nelle tubazioni idriche. Inoltre, estese reti di distribuzione, con punti di giunzione e rami morti, nonché la presenza di condizioni di ristagno (serbatoi di accumulo acqua e boiler) sono tutte condizioni ideali di proliferazione.

E' quindi escluso il rischio di proliferazione di tali agenti batterici.

7. Si ritiene che il progetto, anche alla luce delle modifiche apportate, grazie all'adozione delle migliori tecniche disponibili nelle varie fasi del ciclo produttivo raggiunga livelli emissivi inediti per il settore, la simulazione effettuata del livello di emissione nella situazione di progetto evidenzia una riduzione dell'emissione di ammoniaca dell'82% rispetto ad un sistema di riferimento standard.
8. E' allegata alla presente l'aggiornamento della tavola relativa alla gestione delle acque meteoriche in cui è recepita l'osservazione del Consorzio di Bonifica relativamente alla dispersione delle acque meteoriche incidenti sulle superfici impermeabilizzate. In particolare, l'aggiornamento del progetto prevede la dispersione delle acque incidenti sulla maggior parte delle strutture impermeabili sul terreno permeabile circostante. E' comunque prevista la raccolta delle acque meteoriche incidenti sulle coperture del fabbricato 5 (capannone di servizio) e sul ricovero zootecnico 3A, per una superficie complessiva di 2.560

mq per il recupero dell'acqua piovana e la riduzione dei consumi idrici derivanti dal lavaggio dell'aria in estrazione ai capannoni.

9. Con riferimento alle richieste di integrazione del Comune di Cadeo:

a. Relativamente alla nota prot. 0009886 del 23/06/2022

- Si allega Documento di Identità del Legale Rappresentante dell'Azienda proponente
- Si allega Visura Camerale dell'Azienda Proponente
- Si allega ricevuta dei diritti di segreteria per l'istanza di Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria
- Si allega Asseverazione del Progettista relativa all'istanza di Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria
- Si allega Attestazione IAP sia del sig. Dallavalle che dell'Azienda Proponente
- Il progetto preliminare degli impianti elettrici è in fase di ultimazione e sarà consegnato non appena disponibile.

b. Relativamente all'ulteriore richiesta del 08/10/2022

- Si precisa che i locali in progetto non ricadono nelle definizioni di cui all'art. 114 del RUE Comunale in quanto trattasi di strutture per l'allevamento di suini. Relativamente alla struttura servizi/depositi/locale preparazione alimenti (fabbricato 5) si precisa che la permanenza degli addetti all'interno della struttura è limitata alle sole operazioni di cambio degli indumenti e docce e monitoraggio del processo di preparazione e distribuzione dell'alimento (automatizzato). Tali operazioni comportano una permanenza degli addetti nei locali certamente inferiore a 4 ore.
- La nota tecnica relativa agli aspetti urbanistici ed i relativi allegati, in fase di ultimazione, saranno inviati con pec dedicata non appena disponibili.

Nel restare a disposizione per qualsiasi chiarimento si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

(dottore agronomo Stefano Repetti)



ELENCO ALLEGATI per Richieste ARPAE SAC:

- A. 675\_01\_rev1
- B. 675\_02\_rev1
- C. 675\_03\_rev1
- D. 675\_04\_rev1
- E. 675\_05\_rev1
- F. 675\_06\_rev1
- G. 675\_07\_rev1
- H. 675\_08\_rev1
- I. 675\_09\_rev1
- J. 675\_10\_rev1
- K. Anteprima Comunicazione Dallavalle
- L. BAT-tool Plus rev\_1
- M. Piano Colturale
- N. Tab 1 e 2 rev\_1
- O. Tab 3 rev\_1
- P. Scheda D IPPC\_rev1
- Q. Scheda E IPPC\_rev1
- R. Scheda M IPPC\_rev1
- S. Screening Relazione di Rifrimento
- T. Cartellini Mangimi
- U. Tavella di valutazione BAT Dallavalle\_rev1
- V. Relazione trattamento Aria

ELENCO ALLEGATI PER RICHIESTE COMUNE:

- 1. Asseverazione Progettista – Autorizzazione Paesaggistica
- 2. C.I. Dallavalle Valter
- 3. Certificato IAP Azienda Proponente
- 4. Certificato IAP Dallavalle Valter
- 5. Ricevuta Diritti di segreteria – Autorizzazione Paesaggistica
- 6. Visura camerale Azienda proponente